



c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

2° trimestre 2020

L'indagine congiunturale.....	1
I settori industriali.....	2
La dimensione delle imprese.....	8
Le esportazioni regionali (Istat).....	8
L'occupazione (Istat).....	9
Il Registro delle imprese.....	9
I settori di attività.....	10
La forma giuridica.....	10
Previsione per il 2020 e il 2020.....	11

La fase di contenuta recessione industriale che ha caratterizzato il 2019, sotto l'effetto della pandemia e delle misure di protezione adottate, si è trasformata nella più profonda caduta della produzione mai sperimentata. L'accesso ai mercati esteri, coinvolti in minore misura dalla pandemia nel corso del secondo trimestre, ha permesso di contenere la tendenza negativa. Dopo la discesa del 10,4 per cento nel primo trimestre 2020, nel secondo il volume della produzione è crollato del 19,4 per cento.

L'indagine congiunturale

Nel secondo trimestre 2020 il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso

stretto dell'Emilia-Romagna si è ridotto di un quinto (-19,4 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, raddoppiando la perdita del trimestre precedente (-10,4 per cento). Si tratta della più rapida caduta della produzione mai sperimentata dall'inizio della rilevazione congiunturale.

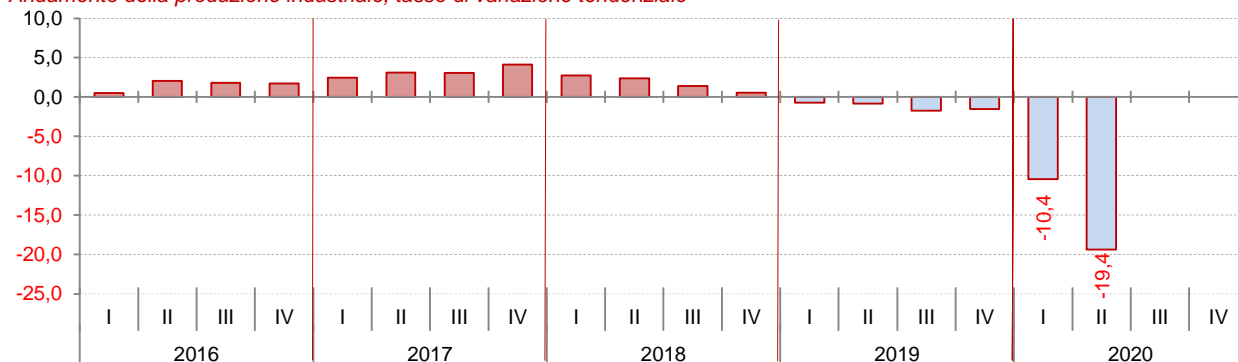
Contestualmente si è ulteriormente inabissato il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, scendendo a -64,4 punti da -43,3 punti.

Il valore delle vendite si è ridotto del 19,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019, con un notevole rafforzamento della tendenza negativa del trimestre precedente (-10,1 per cento). Il fatturato estero ha mostrato una migliore tenuta e ha decisamente contenuto la correzione (-13,7 per cento), pur con una notevole accelerazione della velocità della caduta rispetto al -4,8 per cento rilevato nel trimestre precedente.

Uno sprazzo di luce lo si può trovare nei dati relativi agli ordini. La tendenza recessiva è chiara, ma ha subito un'accelerazione più contenuta e appare meno dinamica, lascia quindi trasparire la speranza che a un brusco stop possa far seguito una ripartenza nel terzo trimestre. Il processo di acquisizione degli ordini ha subito una flessione tendenziale del 16,7 per cento, rispetto alla perdita del 9,5 per cento del trimestre precedente. Ma la prospettiva di una ripresa nella seconda parte dell'anno può essere intravista se si

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali omogenei. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

considera che la tendenza negativa degli ordini ha un ritmo inferiore a quello del fatturato e della produzione. Anche gli ordini pervenuti dall'estero hanno subito una flessione (-10,8 per cento) leggermente più contenuta di quella del fatturato estero dopo essersi ridotti del 4,6 per cento nel trimestre precedente.

Il grado di utilizzo degli impianti testimonia degli effetti del lock down sull'attività e si è attestato al 62,5 per cento, un dato nettamente inferiore rispetto al livello del 76,5 per cento riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente, che costituisce il minimo assoluto tra i dati rilevati, ma che non può essere confrontato con la recessione del 2009, in quanto allora il dato non era stato rilevato.

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini è risultato pari a 8,8 settimane, con un lievissimo aumento rispetto al dato del trimestre precedente (8,3 settimane), che tiene conto della minore capacità produttiva in tempo di Covid.

I settori industriali

L'attività è in arretramento in tutti i settori. Anche l'industria alimentare ha fatto segnare un chiaro passo indietro, anche se il più contenuto tra i settori rilevati. La recessione è stata particolarmente sensibile per le

industrie della moda, l'industria del legno e del mobile e per l'aggregato delle "altre industrie".

In dettaglio, il fatturato dell'industria alimentare si riduce dell'8,4 per cento sostenuto dalla maggiore tenuta del mercato estero (-5,7 per cento). La riduzione della produzione è solo lievemente più contenuta (-8,0 per cento), ma quella degli ordini complessivi è sensibilmente inferiore (-6,2 per cento), sempre grazie anche al sostegno della componente estera (-4,5 per cento), un segnale che depone favorevolmente per il futuro.

Al contrario, il sistema moda vive la peggiore condizione congiunturale tra i settori considerati. Il crollo del fatturato complessivo quasi raddoppia la sua ampiezza (-32,4 per cento) e più che raddoppia la velocità di discesa del fatturato estero (-19,0 per cento), che pure tiene più del mercato interno. Il tracollo della produzione ha messo in luce un analogo profilo (-31,2 per cento). Il complesso degli ordini ha una decisa tendenza negativa, ma leggermente più contenuta (-26,8 per cento), grazie alla maggiore resistenza della componente estera (-18,4 per cento).

Ugualmente, anche la piccola industria del legno e del mobile ha accentuato la tendenza negativa del trimestre precedente. La discesa del fatturato ha raggiunto

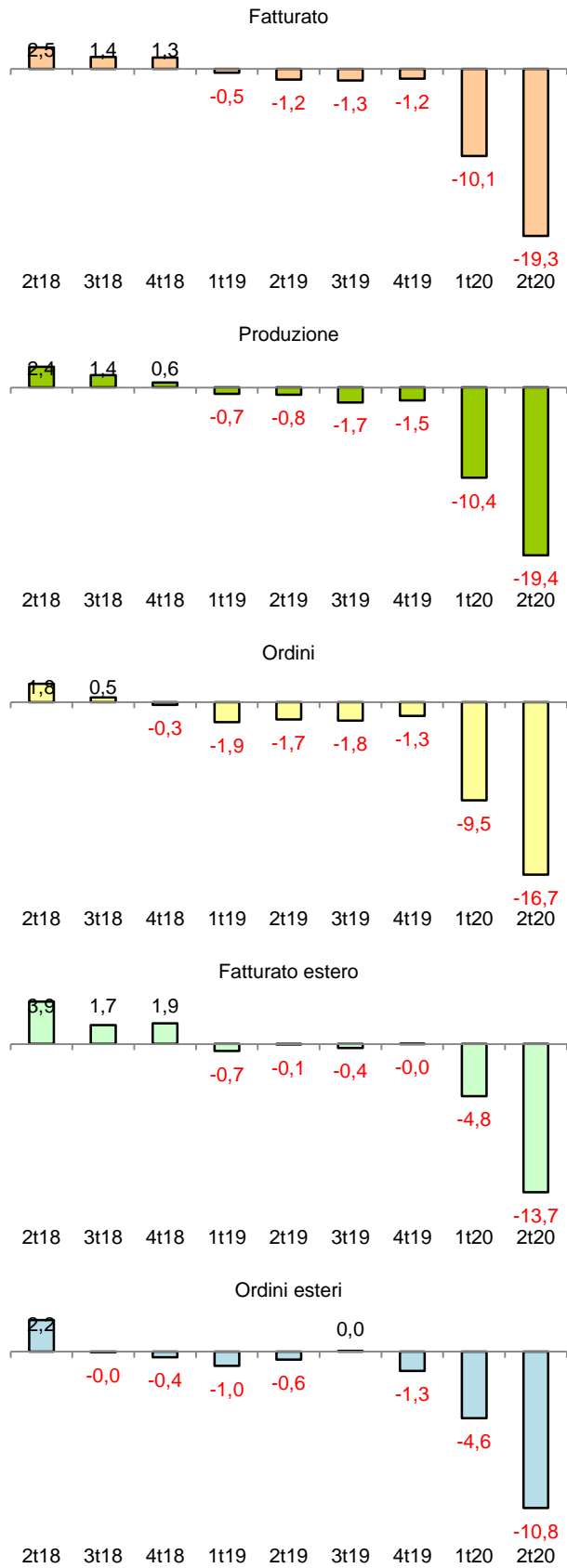
Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 2° trimestre 2020

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produ- zione (3)
Emilia-Romagna	-19,3	-13,7	-19,4	62,5	-16,7	-10,8	8,8
Industrie							
alimentare e delle bevande	-8,4	-5,7	-8,0	67,5	-6,2	-4,5	9,5
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	-32,4	-19,0	-31,2	50,5	-26,8	-18,4	6,5
del legno e del mobile	-27,0	-17,1	-26,1	55,9	-26,0	-17,3	5,4
trattamento metalli e minerali metalliferi	-20,4	-14,0	-19,9	63,2	-19,5	-11,5	5,6
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	-17,1	-13,6	-17,3	64,6	-13,0	-7,9	10,5
Altre manifatturiere	-21,9	-15,8	-23,5	60,7	-21,0	-15,6	10,1
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-22,5	-11,2	-21,8	54,1	-21,8	-10,1	5,4
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	-20,0	-12,6	-19,6	63,7	-19,2	-12,8	8,0
Imprese medie (50-499 dipendenti)	-17,6	-14,5	-18,4	64,4	-13,0	-9,9	10,6

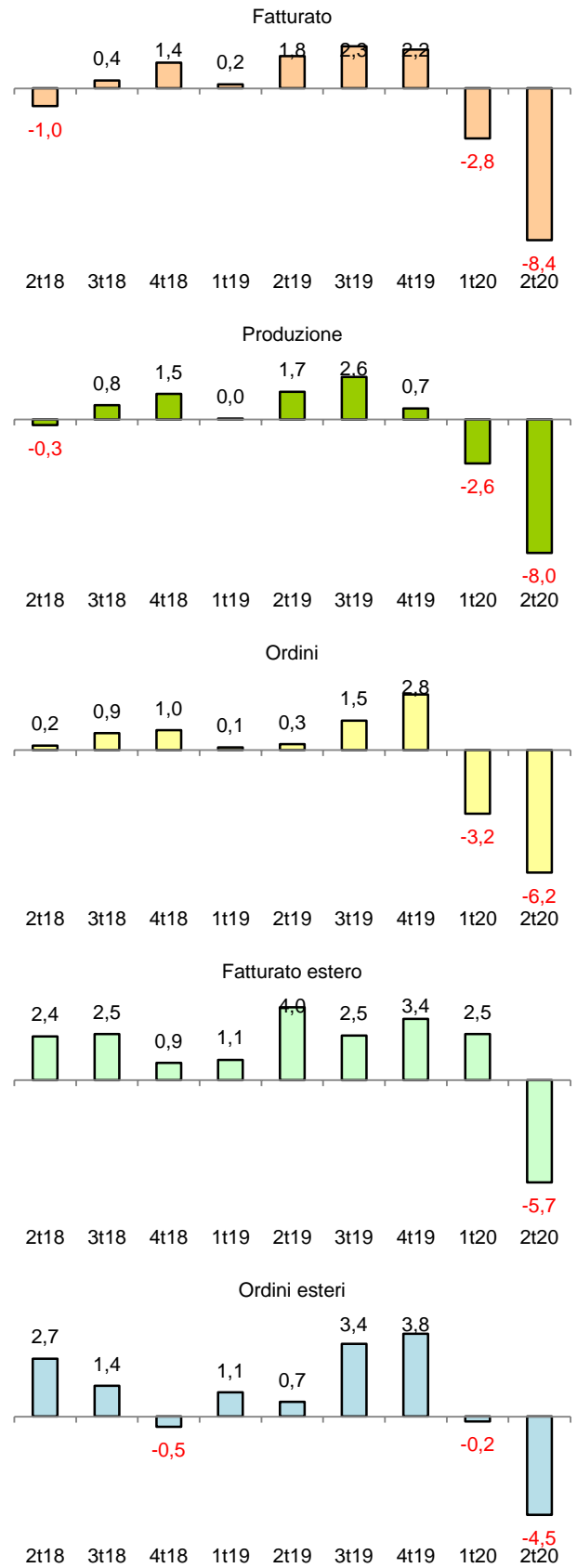
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Industria senso stretto

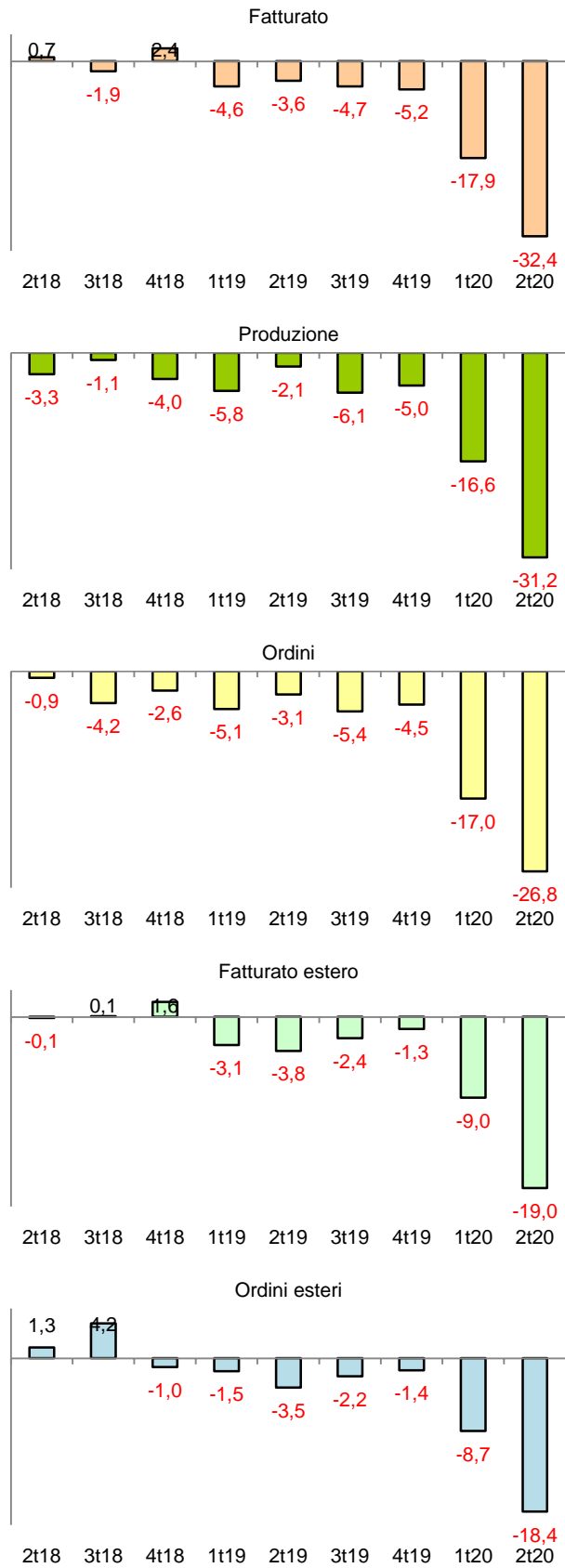


Industrie alimentari e delle bevande

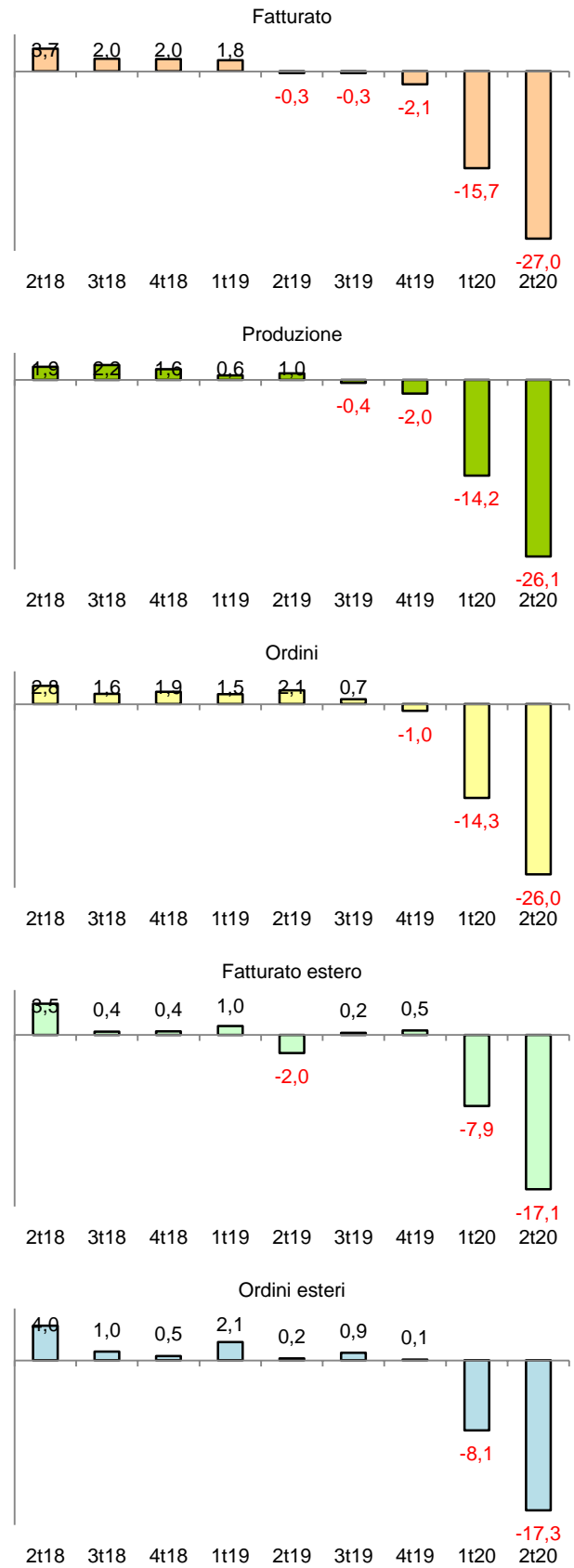


Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature



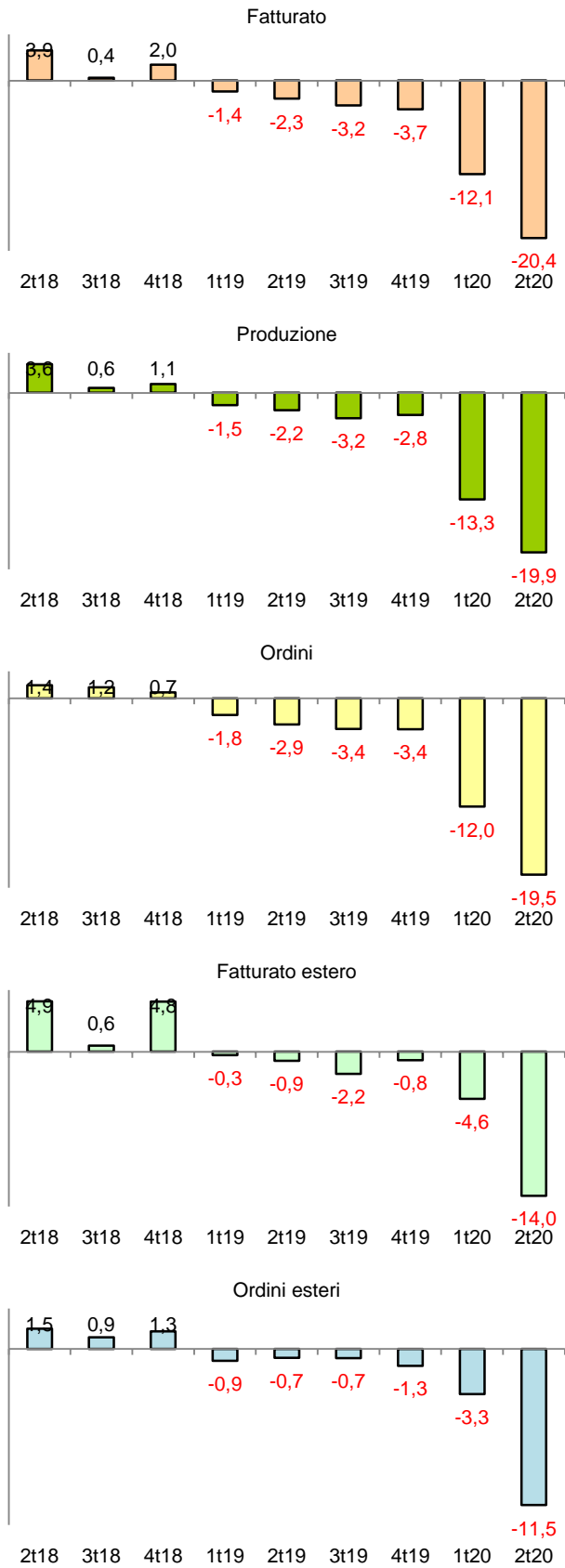
Industrie del legno e del mobile



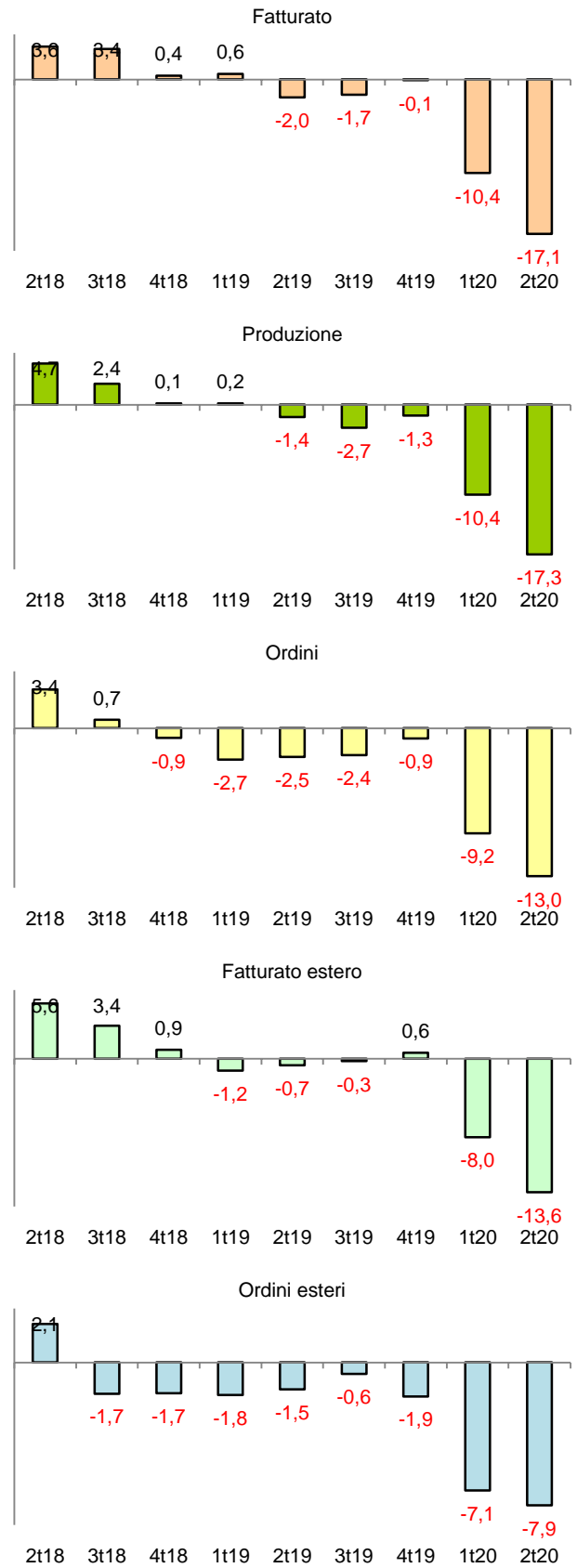
4

Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie del trattamento metalli e dei minerali metalliferi

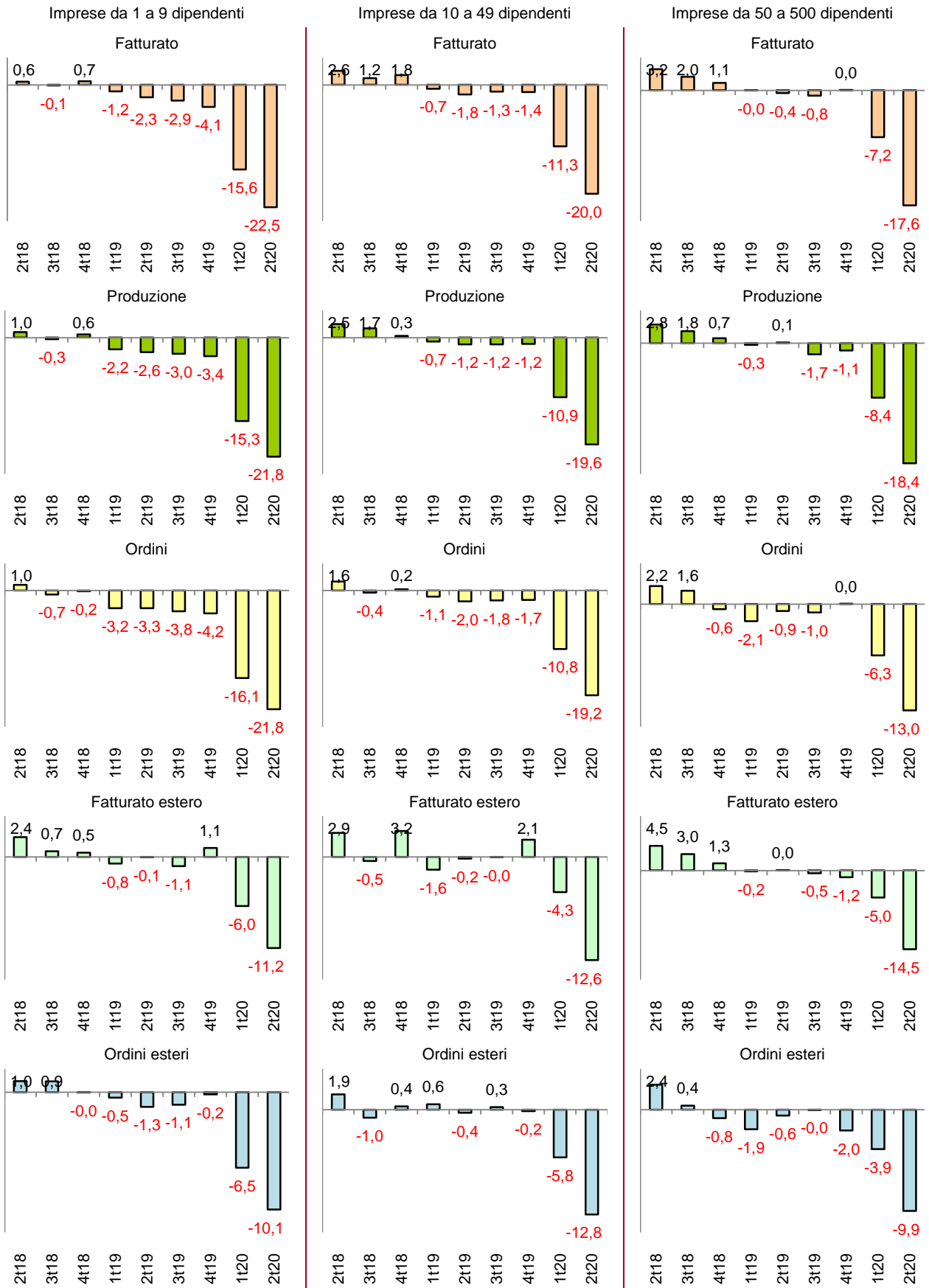


Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto



Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

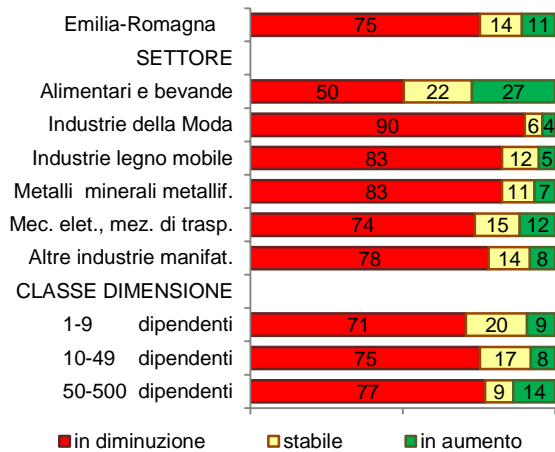
Andamento tendenziale (1) per classe dimensionale delle imprese dell'industria in senso stretto



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

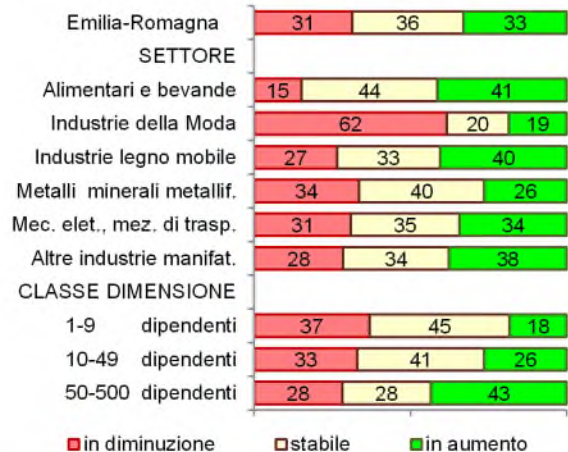
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Produzione per settori e classe dimensionale.
 Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Previsioni di produzione per settori e classe dimensionale.
 Percentuale di imprese che per il prossimo trimestre prevede la propria produzione

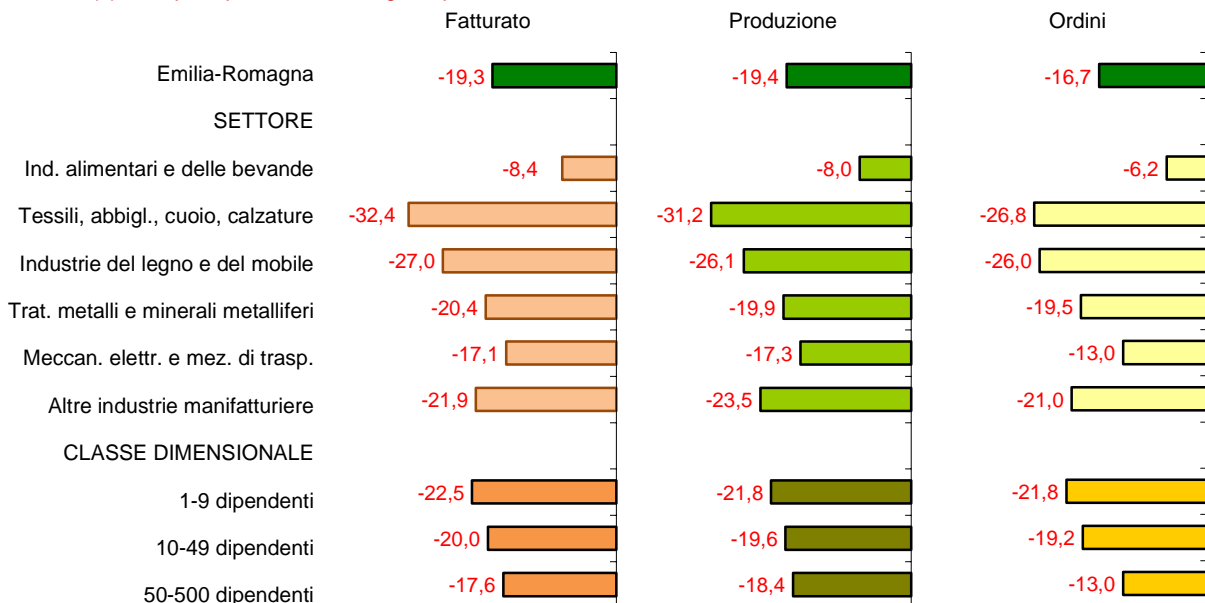


Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

il 27,0 per cento), nonostante la migliore tenuta della componente estera (-17,1 per cento). L'arretramento della produzione è apparso sostanzialmente analogo (-26,1 per cento). Senza fornire un segno di un prospettico miglioramento, un ulteriore analogo segnale negativo è giunto dagli ordini complessivi (-26,0 per cento), anche in questo caso nonostante una migliore tenuta di quelli esteri (-17,3 per cento). L'accentuazione della tendenza negativa è stata inferiore per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche. Il fatturato complessivo si è ridotto del 20,4 per cento, anche in questo caso nonostante la migliore tenuta di quello estero (-14,0 per cento). La produzione ha seguito lo stesso andamento negativo (-19,9 per cento). Il processo di acquisizione degli ordini complessivi ha confermato la caduta (-19,5 per cento),

mostrando però una maggiore resistenza della componente estera (-11,5 per cento). L'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto ha subito pesantemente le conseguenze della pandemia. Il fatturato ha registrato una flessione del 17,1 per cento, nonostante che la componente estera abbia contenuto in parte la tendenza negativa (-13,6 per cento). La produzione ha avuto la stessa brusca discesa (-17,3 per cento). Solo la caduta del processo di acquisizione degli ordini complessivi è stata apprezzabilmente più contenuta (-13,0 per cento), risultando inferiore a quella del fatturato e della produzione, un segnale positivo per il futuro, grazie anche alla notevole resistenza della componente estera (-7,9 per cento).

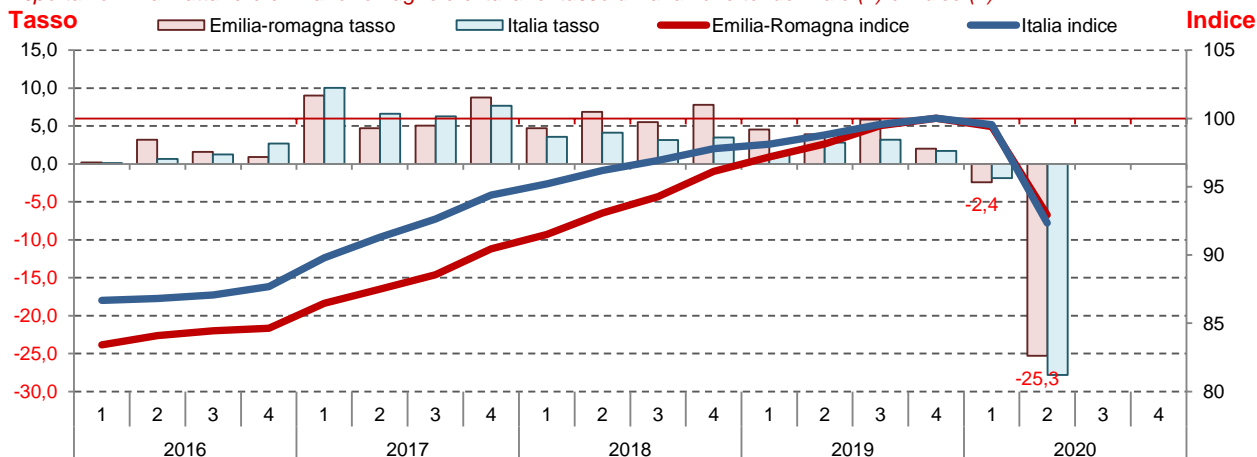
Andamento (1) delle principali variabili in regione per settore e classe dimensionale. 2° trimestre 2020



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008 = 100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Anche l'evoluzione congiunturale del gruppo eterogeneo delle "altre industrie" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) testimonia la generale recessione, ma ha beneficiato della migliore tenuta della componente estera. Il fatturato complessivo ha perso il 21,9 per cento, ma quello estero solo il 15,8 per cento. Si è registrato un più ampio arretramento della produzione (-23,5 per cento). Le prospettive future non sono buone tenuto conto di un'analoga ampia dinamica negativa degli ordini (-21,0 per cento), anch'essa un po' limitata da una migliore tenuta della componente estera (-15,6 per cento).

La dimensione delle imprese

Nel secondo trimestre l'attività ha mostrato una chiara correlazione positiva con la dimensione d'impresa, confermando la tendenza negativa. La pesante recessione è risultata generalizzata, ma l'andamento congiunturale per fatturato, produzione e ordini è risultato meno grave al crescere della dimensione aziendale e in particolare per le grandi imprese

In particolare, la produzione è scesa del 21,8 per cento per le imprese minori, la caduta è risultata più contenuta per le piccole imprese (-19,6 per cento) e ancora più contenuta per le imprese medio-grandi (-18,4 per cento).

Ma la differenza appare più evidente se si confrontano le prospettive di ripresa per come emergono dall'acquisizione degli ordini. Il processo ha registrato un calo del 21,8 per cento per le imprese minori e del 19,2 per cento per le piccole imprese, ma la caduta non è andata oltre il 13,0 per cento per le imprese medio-grandi.

Le esportazioni regionali (Istat)

I dati Istat relativi al commercio estero regionale, che prendono in considerazione le esportazioni effettuate da tutte le imprese che svolgono le operazioni doganali in regione, offrono un quadro leggermente diverso rispetto all'indagine congiunturale, che non prende in considerazione i dati delle imprese con più di 500 addetti, quelle che hanno il maggiore orientamento verso i mercati esteri, e considera il fatturato estero delle sole

imprese regionali, ovunque queste effettuino le operazioni doganali.

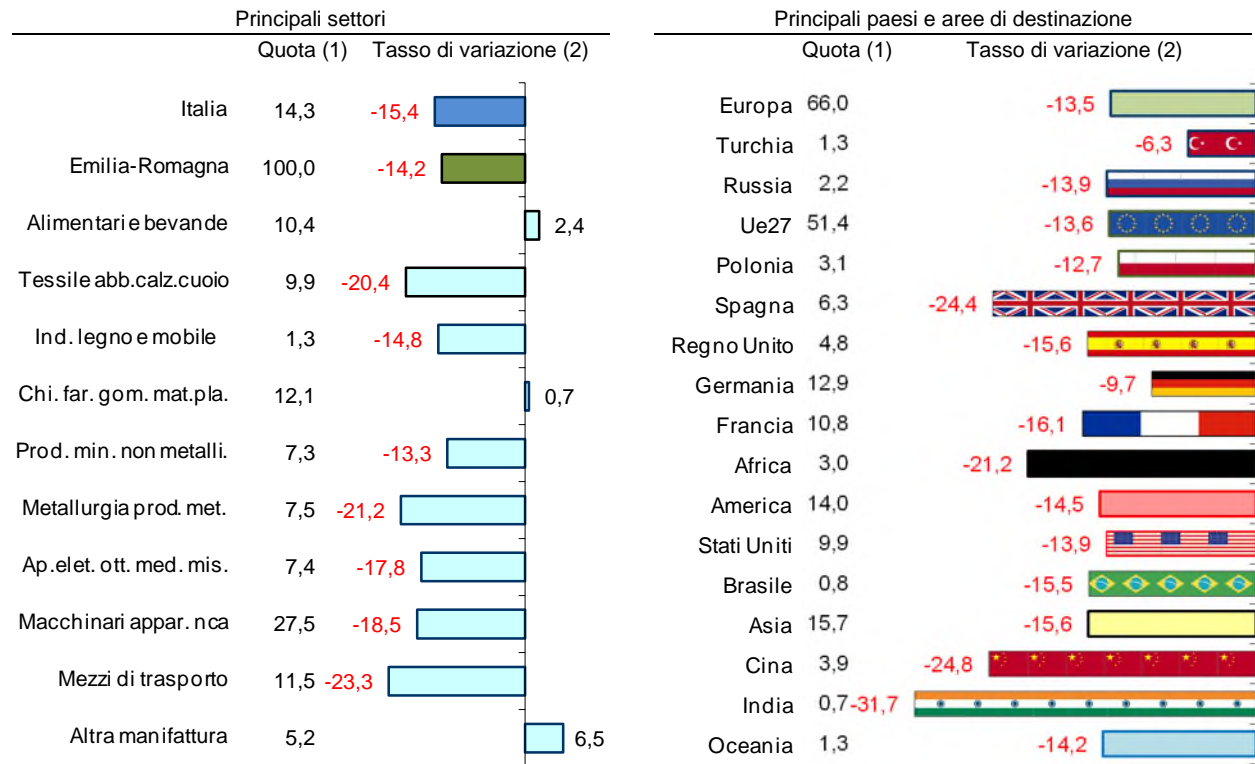
I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al primo semestre del 2020 evidenziano una brusca inversione della forte tendenza positiva delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna avviata con l'inizio del 2017 e che aveva già subito un rallentamento a fine 2019.

Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a quasi 27.595 milioni di euro e hanno fatto segnare una caduta del 14,2 per cento, che non ha precedente riscontro se non con quella riferita alla crisi del 2009. Rispetto allo stesso periodo del 2019, le vendite italiane sui mercati esteri hanno subito una caduta leggermente più ampia (-15,4 per cento).

Il segno rosso non ha prevalso in tutti i settori considerati, anzi, alcuni hanno ottenuto incrementi notevoli. Il principale contributo positivo è venuto dall'aumento dell'export delle altre industrie manifatturiere (+6,5 per cento), dovuto a un incremento del 43,8 per cento delle esportazioni dell'industria del tabacco. Seguono quindi gli apporti derivanti dall'aumento delle esportazioni dell'industria alimentare e delle bevande (+2,4 per cento) e dalla lieve crescita delle vendite estere delle industrie chimica, farmaceutica e delle materie plastiche (+0,7 per cento), trainata da un notevole incremento ottenuto dai prodotti farmaceutici (+38,0 per cento) che si sono avvantaggiati della pandemia.

Tra i settori che mostrano un segno rosso, tengono meglio le vendite estere dell'industria della lavorazione di minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro (-13,3 per cento) e quelle dell'industria delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura (-17,8 per cento). Le vendite dell'industria della metallurgia e dei prodotti in metallo hanno ceduto il 21,2 per cento, trascinate dalla metallurgia. Infine, hanno pesato particolarmente sul risultato complessivo la caduta dell'export delle industrie della moda (-20,4 per cento), quella dei mezzi di trasporto (-23,3 per cento) e per la loro elevata quota sull'export regionale, la riduzione delle esportazioni di macchinari e apparecchiature meccaniche (-18,5 per cento).

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole. Settori e destinazioni, gennaio-giugno 2020



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

L'occupazione (Istat)

Secondo l'indagine Istat, l'occupazione dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha chiuso il secondo trimestre con un notevole passo indietro, scendendo a quota 516.176 (-8,1 per cento), con una perdita pari a quasi 46 mila unità rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, raddoppiando la velocità della discesa del trimestre precedente. Questo arretramento ha contenuto nel periodo da luglio 2019 a giugno 2020 la media dell'occupazione a quasi 536 mila, con una diminuzione dell'1,6 per cento, pari a oltre 8 mila unità rispetto ai dodici mesi precedenti. La variazione trimestrale nell'industria ha contribuito al marcato arretramento dell'occupazione complessiva in regione (-3,3 per cento, -65 mila unità) e contrasta con

la lieve tendenza negativa dell'occupazione dell'industria in senso stretto nazionale (-0,6 per cento).

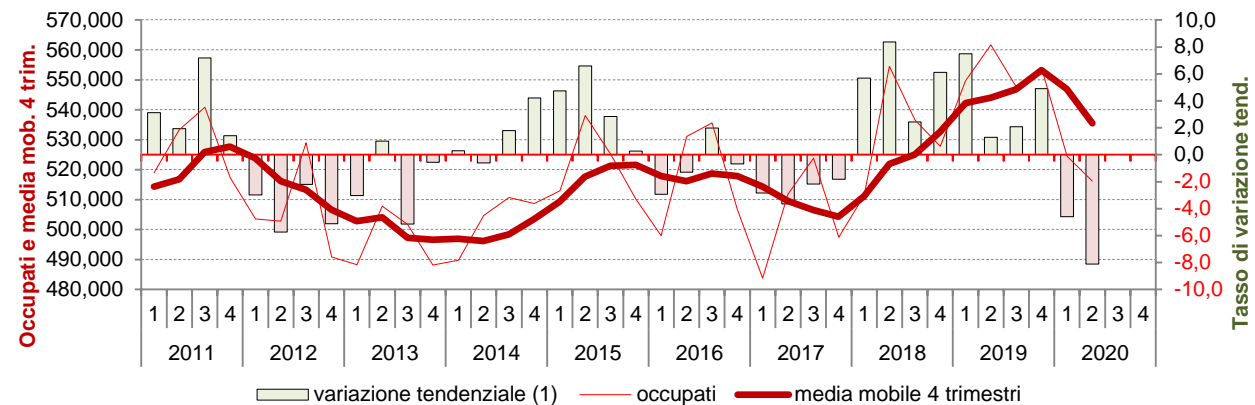
Nel trimestre il risultato negativo è da attribuire all'amplio calo degli occupati alle dipendenze, che sono risultati quasi 473 mila con una riduzione del 7,9 per cento, pari a oltre 40 mila unità, al quale si è aggiunto il più rapido ripiegamento dell'occupazione autonoma, che è scesa del 10,7 per cento fino a poco più di 43 mila unità.

Il Registro delle imprese

Sulla base dei dati del Registro delle imprese, le attive dell'industria in senso stretto regionale, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine giugno 2020 risultavano 43.964 (pari all'11,0 per cento delle imprese attive della regione), con una

9

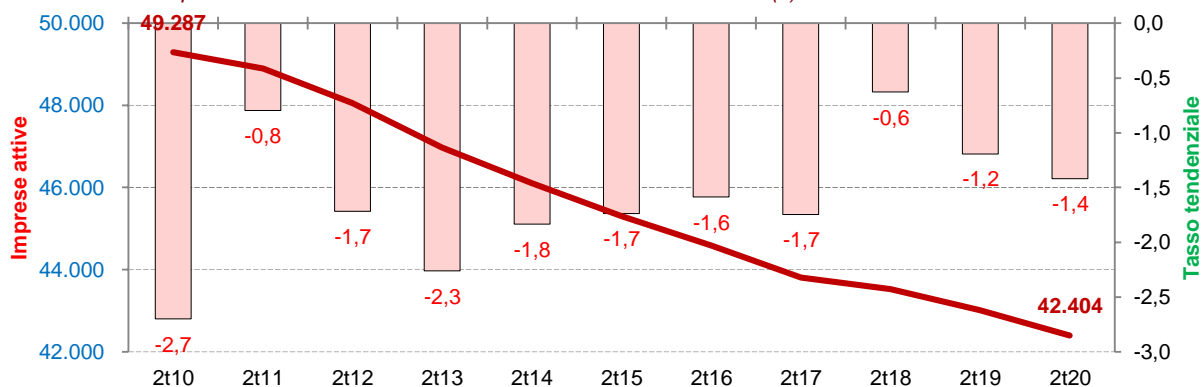
Occupati nell'industria in senso stretto, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale(1).



1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Consistenza delle imprese attive della manifattura e tasso di variazione tendenziale(1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente
 Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere – Movimprese.

diminuzione corrispondente a 613 imprese (-1,4 per cento) rispetto all'anno precedente. La velocità della riduzione è aumentata rispetto al -1,2 per cento del secondo trimestre 2019 e fa segnare il nuovo massimo degli ultimi tre anni. Ancora una volta, le imprese attive nell'industria in senso stretto nazionale hanno subito una riduzione lievemente più contenuta (-1,1 per cento).

I settori di attività

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata assolutamente dominante e presente in tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine congiunturale.

La riduzione delle imprese attive è stata più rapida per le imprese delle industrie della moda (-3,6 per cento), dell'industria del "legno e del mobile" (-2,9 per cento)

e per quelle della ceramica, del vetro e dei materiali per l'edilizia (-2,1 per cento), ma è risultata prossima alla media anche per l'aggregato delle altre attività manifatturiere (-1,3 per cento).

Tengono meglio l'industria della metallurgia e delle lavorazioni metalliche (-0,8 per cento) e l'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" (-0,8 per cento), ma soprattutto l'industria alimentare (-0,1 per cento).

La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, si rileva ancora un aumento, ma sempre più contenuto, delle società di capitale (+1,0 per cento, +174 unità), grazie all'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata. Questa normativa ha un effetto negativo sulle società di persone, che si sono

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), industria in senso stretto. 2° trimestre 2020

Settori	Emilia-Romagna		Italia	
	Stock	Variazioni	Stock	Variazioni
Industria	43.964	-1,4	501.475	-1,1
Settori				
Manifattura -	42.404	-1,4	475.989	-1,2
Alimentare -	4.767	-0,1	61.544	-0,3
Sistema moda -	6.309	-3,6	78.913	-2,0
Legno e Mobile -	3.240	-2,9	51.306	-2,1
Ceram. vetro mat. edili -	1.410	-2,1	22.559	-2,4
Metalli e min. metalliferi -	10.463	-0,8	96.592	-1,2
Mec. Elet. M. di Trasp. -	10.440	-0,8	88.784	-0,2
Altre manifattura -	5.775	-1,3	76.291	-1,4
Altra Industria -	1.560	-0,2	25.486	1,4
Forma giuridica				
società di capitale --	17.354	1,0	187.788	1,2
società di persone --	8.791	-3,8	92.435	-3,6
ditte individuali --	17.131	-2,4	213.855	-1,8
altre forme societarie --	688	-2,1	7.397	-2,2

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente
 Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

ridotte sensibilmente (-352 unità, -3,8 per cento). Le ditte individuali hanno subito una nuova e più ampia flessione (-420 unità, -2,4 per cento). Infine, anche il piccolo gruppo delle imprese costituite secondo altre forme societarie (consorzi e cooperative) si è ridotto rapidamente (-2,1 per cento).

Previsione per il 2020 e il 2021

Secondo la stima elaborata a luglio da Prometeia in "Scenari per le economie locali", i blocchi all'attività e

lo sfasamento temporale della diffusione mondiale della pandemia determineranno una caduta del 15,1 per cento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto regionale che risulterà inferiore dell'8,9 per cento rispetto al precedente massimo del 2007. La tendenza positiva sarà prontamente e decisamente ripresa nel 2021 quando sarà l'attività industriale a trainare la ripresa (+13,4 per cento).

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti della Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Situazione congiunturale regionale

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A dicembre un dettagliato resoconto dell'andamento dell'anno, le previsioni e altri approfondimenti.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>